

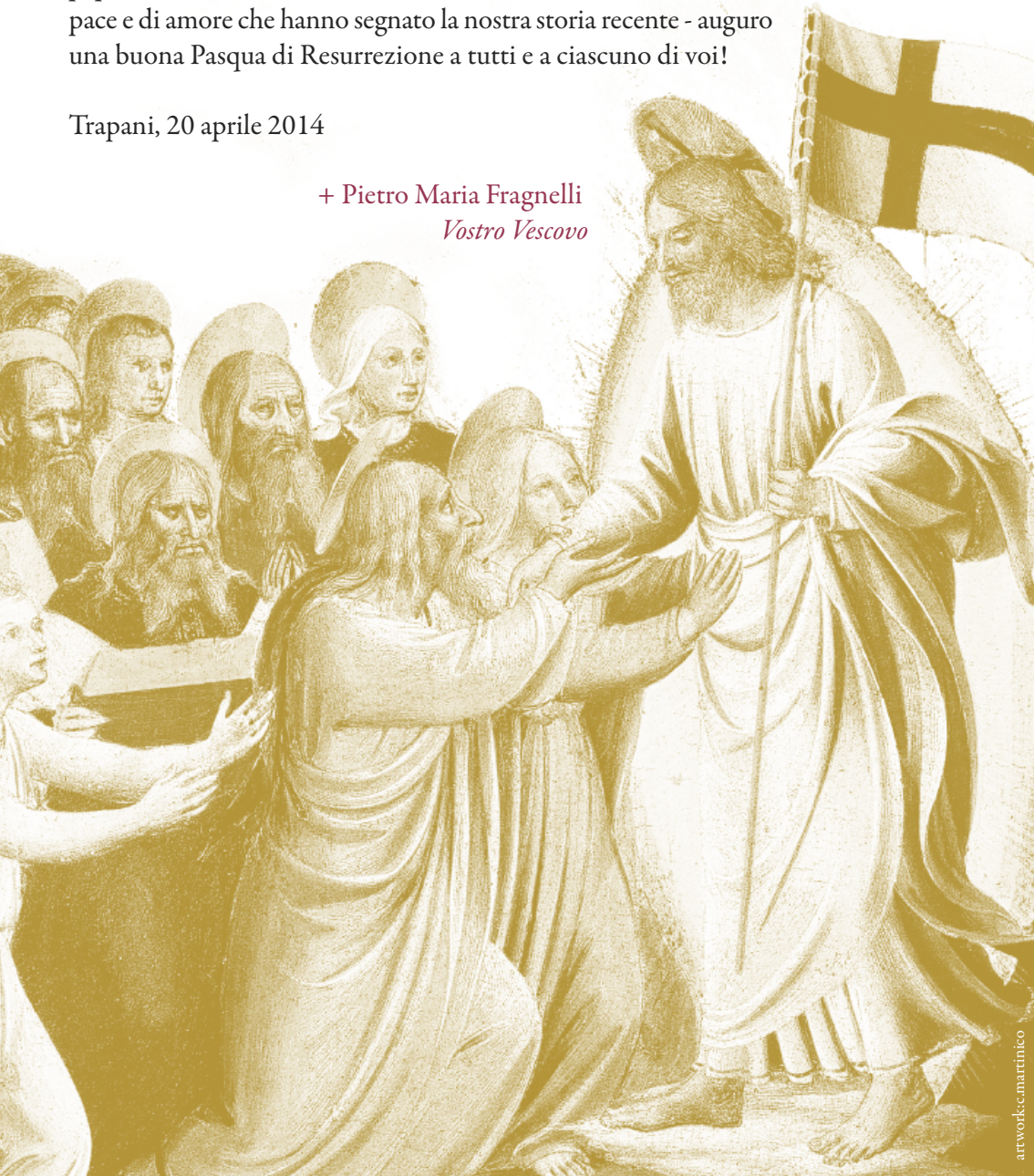
allontanati dalla nostra terra con motivazioni diverse. A tutti rinnovo l'augurio di piena conversione pasquale, nella giustizia e nella pace.

A Maria, Regina della Pace, che ha creduto sperando contro ogni speranza, affido l'anelito di fraternità e giustizia e l'impegno di bene di ogni cuore.

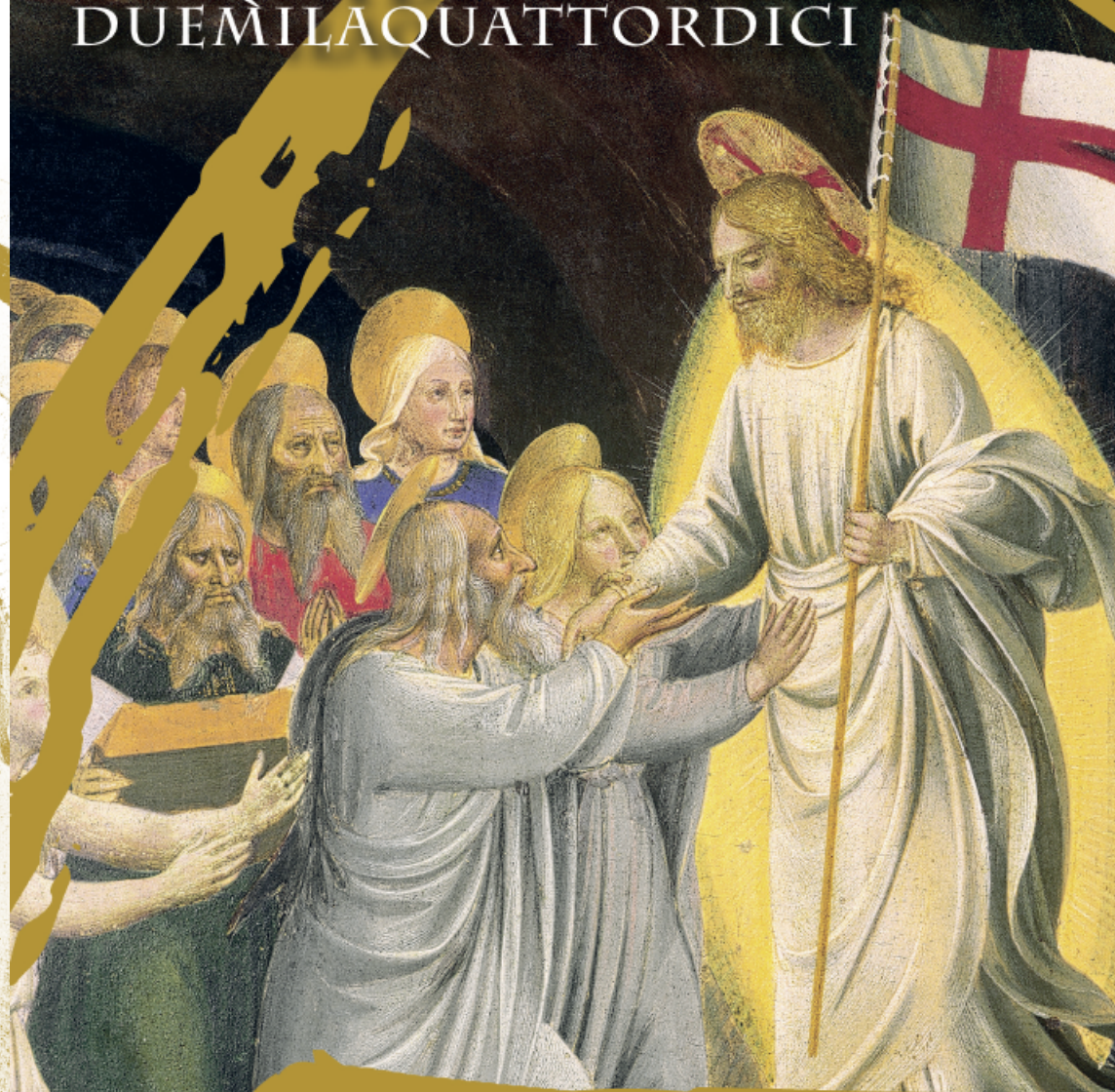
Grato con tutta la Chiesa per il dono dell'imminente canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II - i due fari luminosi di pace e di amore che hanno segnato la nostra storia recente - auguro una buona Pasqua di Resurrezione a tutti e a ciascuno di voi!

Trapani, 20 aprile 2014

+ Pietro Maria Fragnelli  
*Vostro Vescovo*



# DIOCESI DI TRAPANI PASQUA DI RESURREZIONE DUEMILAQUATTORDICI



+ PIETRO MARIA FRAGNELLI



“La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.”  
(Giovanni 20,19-20)

## CARISSIMI SORELLE E FRATELLI DELLA CHIESA DI TRAPANI, PACE A TUTTI VOI!

Busso alla porta del vostro cuore, delle vostre case, delle vostre comunità per annunciare e condividere la gioia e la pace di Cristo, veramente risorto e presente in mezzo a noi! Egli è vivo e opera in mezzo a noi, ci dona il suo Spirito e ci invia per donare a tutti la luce di amore e di tenerezza della sua misericordia, la carezza di Dio sulle nostre ferite.

Il Papa c'invita a riscoprire la missione episcopale non come espressione di una necessità organizzativa ma come segno della presenza e dell'azione del Signore risorto. Questa è la mia missione: essere per voi **testimone del Risorto!** Non un testimone isolato ma *insieme* con la Chiesa. Tutti: presbiteri, consacrati, laici siamo chiamati ad essere testimoni della buona notizia della resurrezione che genera e fa crescere la comunità ecclesiale, aiuta a superare la paura, diffonde nel mondo la gioia.

I discepoli del Signore si erano chiusi in casa per paura dei giudei. Anche noi, oggi, rischiamo di tenere le porte chiuse per paura. Paura del passato: per le delusioni e le delusioni che abbiamo sperimentato, per il peccato che rende incapaci di chiedere perdono e di perdonare; paura del presente: per i dubbi e gli ostacoli che dobbiamo affrontare; ma anche paura del futuro: per le incertezze, le insidie della vita, la morte.

**Il Risorto ci libera da ogni paura.** Facciamo risuonare nel nostro cuore il “canto nuovo” della Veglia Pasquale: “Il Cristo, ieri e oggi, è Principio e Fine, Alfa e Omega. A lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno. Amen! Per mezzo delle sue sante piaghe, gloriose, ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. La luce del Cristo, che risorge glorioso, disperda le tenebre del cuore e dello spirito”.

Celebrare la Pasqua - a Trapani e nel mondo - è testimoniare insieme, con le opere, che Cristo Risorto è il Signore della storia personale e dell'umanità intera. Anche se il male continua a fare tanto rumore, i nostri occhi, illuminati dalla fede, possono scorgere la sua presenza in mezzo a noi. Egli è qui. Non ci lascia mai soli: ci dona la sua pace con il dono dello Spirito Santo e della Chiesa, della Parola e dei sacramenti.

Come si prese cura dell'apostolo Tommaso, che superò il dubbio quando toccò la carne trafitta del Signore, così anche oggi Gesù viene incontro a noi nelle piaghe dei nostri fratelli. Anche oggi il dubbio di fede si vince **toccando la carne piagata di Cristo** nei poveri, negli emarginati, in ogni fratello che soffre: gli ammalati, i disoccupati, i profughi, le famiglie separate, gli anziani, tutti coloro che vivono nella tristezza e nella solitudine. Anche oggi il Risorto ci dona la forza del suo amore inclusivo e redentivo, un amore che s'incarna nelle opere

di misericordia corporali e spirituali. Ci dà l'esempio e la forza per dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti. La forza del Risorto ci rende strumenti di benessere spirituale nel consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Carissimi, il mio augurio pasquale raggiunga tutti e ciascuno. La nostra comunità sociale ed ecclesiale attende il **contributo di amore di tutti:** attende luce e pace, affinché possiamo lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato.

Pertanto, auguri di cuore a quanti vivono e operano, impegnati nei vari settori della vita politica ed economica per il progresso sociale del nostro territorio diocesano. Incoraggio tutte le attività che, nella legalità e nella creatività, promuovono il nostro vivere quotidiano e aprono sentieri di speranza per le nuove generazioni. Estendo il mio augurio a tutte le donne e gli uomini di buona volontà, di qualsiasi nazionalità, cultura e religione, a coloro che approdano al nostro territorio o lo attraversano diretti ad altri Paesi; un pensiero specialissimo, in questa Pasqua del Signore, a tutti quei trapanesi che, con sofferenza, si sono